



COMUNE DI TORRENOVA

Provincia di Messina

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 02 Maggio 2014 - Reg. Anno 2014

OGGETTO: Gemellaggio tra il Comune di Torrenova (ME) e il Comune di Ischia (NA).

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **DUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **19,00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in **seduta pubblica ordinaria** di prima convocazione. Risultano presenti all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, i Consiglieri:

N°	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	CORPINA	Massimiliano	Presidente del Consiglio	X	
2	CALCO'	Sebastiano	Consigliere comunale	X	
3	RUBINO	Salvatore	Consigliere comunale	X	
4	CARLO	Basilio	Consigliere comunale	X	
5	LETIZIA	Andrea	Vice Presidente del Consiglio	X	
6	SGRO'	Gabriella	Consigliere comunale		X
7	FACHILE	Bianca	Consigliere comunale	X	
8	MILETI	Nicolò	Consigliere comunale	X	
9	AGNELLO	Mario	Consigliere comunale	X	
10	CHILLEMI	Valeria	Consigliere comunale	X	
11	FIOCCO	Salvatore C.	Consigliere comunale	X	
12	IOPPOLO	Tindaro	Consigliere comunale	X	
13	PALMERI	Giuseppe	Consigliere comunale		X
14	PUGLISI	Marco	Consigliere comunale	X	
15	MARINO	Salvatore	Consigliere comunale	X	

Consiglieri assegnati n° 15 - Consiglieri in carica n° 15 - Consiglieri presenti n° 13 assenti n° 2

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Corpina Massimiliano.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Andrea Gaglio.

Interviene il Sindaco Dott. Salvatore Castrovinci, il Vice Sindaco Dr. Ennio Esposito e gli Assessori Buccini Monica e Ivan Raffaele.

Sono usciti dall'aula, il Sindaco ed i Consiglieri Chillemi e Marino. Presenti n. 11 (undici) Consiglieri Comunali.

Il Vice Sindaco Dr. Ennio Esposito, illustra il contenuto della proposta.

Rientra il Consigliere Comunale Chillemi Valeria. Presenti n. 12 (dodici) Consiglieri Comunali.

Il Vice Sindaco dà lettura della lettera inviata dal Comune di Ischia a novembre del 2013 al Comune di Torrenova, evidenziando tutte le motivazioni e i passaggi che hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo. Da Ischia noi vogliamo imparare a fare turismo, afferma il Vice Sindaco.

L'Assessore Raffaele Ivan rileva che Ischia è una realtà nazionale e internazionale ed è importante apprendere delle iniziative volte a favorire il turismo e poi perché no, noi trasmettere la bontà e la voglia di crescere. Dà lettura per intero della proposta di deliberazione.

Rientra il Sindaco.

Il Sindaco rileva che Torrenova deve avere una mentalità turistica e deve crescere con il turismo. Ringrazia il Prof. Salvia per l'input che ha dato per questo gemellaggio, ringrazia, inoltre, Bruno Mancini e tutte quelle persone che hanno contribuito alla nascita di questo gemellaggio.

Rientra il Consigliere Salvatore Marino. Presenti n.13 (tredici) Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Fachile Bianca auspica che la Scuola possa contribuire al gemellaggio e ritiene che si possa fare un concorso di poesia tra i ragazzi, dispiacendosi che ne sia venuta a conoscenza stasera.

Il Consigliere Comunale Mario Agnello dà lettura di un documento che al termine viene consegnato alla Presidenza e, siglato sul retro dal Presidente e dal Segretario comunale, costituito da n. 1 (uno) foglio, viene allegato al verbale.

Il Consigliere Comunale Calcò condivide l'iniziativa, ringrazia il Prof. Salvia per l'iniziativa intrapresa e dichiara di essere d'accordo al provvedimento proposto.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto Reg. Gen. n.11 dell'11/04/2014, allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto Reg. Gen. n.11 dell'11/04/2014, allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Punto n. 11) o.d.g. Consiglio Comunale del 02/05/2014: Gemellaggio tra il Comune di Torrenova (ME) e il Comune di Ischia (NA).

Gruppo Consiliare

“Torrenova Unita”

Riteniamo che oggi questa votazione rappresenti un importante e privilegiato momento di crescita per la nostra comunità locale.

Il gemellaggio con il Comune di Ischia, come dettagliatamente ricostruito nella proposta di delibera, è stato un percorso nato grazie, soprattutto, alle forte sinergia di intenti creatasi tra i due comuni a seguito della dinamicità, della caparbia e della capacità mostrata dal nostro caro prof. Salvia e dal suo caro amico Ischitano, lo scrittore Bruno Mancini; l’iniziativa, sin da subito, ha trovato pieno appoggio e collaborazione da parte del nostro Sindaco, del nostro Vice Sindaco, dell’assessore Civello e, da ultimo, dell’assessore Raffaele.

In tanti hanno condiviso e lavorato per questo progetto, corroborato e reso solido dalle caratteristiche storiche e paesaggistiche che accomunano i due paesi.

Non abbiamo alcun dubbio che le due giovani comunità, guidate da altrettanto giovani e dinamici amministratori, fungeranno da volano e da impulso per la crescita del nostro territorio.

La storia di Ischia, peraltro, ci insegna come ad un’economia prevalentemente agricola si possa affiancare una trainante economia basata sulla vocazione turistica del territorio e ci conferma come in questo passaggio sia fondamentale l’opera e l’attività di chi ami o si innamori di un territorio, ma anche di chi decida di investire le proprie risorse.

E noi, per fortuna, abbiamo sia chi ama fortemente il nostro territorio, ma anche chi se ne è innamorato pur non essendo di qui; adesso dobbiamo essere bravi a proporlo come luogo dove investire idee e risorse.

Per noi questa esperienza rappresenta un’assoluta novità da scoprire e sfruttare come un’importantissima occasione di crescita, soprattutto perché il Comune di Ischia, oltre ad avere sperimentato più volte il meccanismo del gemellaggio e non solo con comuni italiani, è la prova di come si possa raggiungere un livello avanzato, ma, soprattutto, sostenibile, di turismo anche in tempi relativamente brevi.

Il Capogruppo
Avv. Gabriella Sgrò



COMUNE DI TORRENOVA

Provincia di Messina



Tel. . 0941/785060 Fax 0941/785314
E-mail: comuneditorrenova@virgilio.it

Reg. Gen. n. 11
Del 11-04-2014

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.

Oggetto: GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI TORRENOVA (ME) ED IL COMUNE DI ISCHIA (NA)

Proponenti gli Assessori alla Cultura ed al Turismo.

La proposta di deliberazione odierna nasce poco più di un anno fa, quando un cittadino Torrenovese Enzo Salvia ci mise in contatto con un suo amico e poeta Ischitano Bruno Mancini, uomo di grande cultura che nell'isola di Ischia promuove da moltissimi anni il proprio territorio con iniziative culturali di grandissimo pregio.

In accordo tra l'amico Enzo Salvia e Bruno Mancini decidemmo di realizzare un semplicissimo segnalibro sul quale stampammo alcune significative foto di Torrenova che avessero potuto incuriosire favorevolmente un potenziale turista interessato ad una vacanza nel nostro territorio.

Quindi allo scopo di realizzare tale promozione turistica sposammo tale iniziativa.

A volte si pensa che per realizzare un progetto di crescita siano necessarie grandi risorse.

Bastò una semplice ma geniale iniziativa a promuovere efficacemente la nostra Torrenova dandole popolarità, probabilmente amplificata grazie alla rete, ma che non avremmo mai pensato si potesse raggiungere.

Un semplice segnalibro, con un costo esiguo, che è entrato in moltissime case, e che ha mostrato la bellezza dei nostri luoghi.

Bruno Mancini inserì tale segnalibro in una raccolta di poesie "Da Ischia sempre poesia", antologia poetica da lui stesso curata oltre che dalla bravissima Roberta Panizza, realizzata con il contributo dell'Istituto Agostino Lauro.

La flotta Lauro distribuì a tutti i propri crocieristi i suddetti volumi nei quali in bella mostra fu inserito il segnalibro.

Da allora Bruno Mancini, con il quale si è instaurato un rapporto di stima ed amicizia, ci ha voluto omaggiare inserendoci quali sponsor di moltissime iniziative poetiche culturali da lui poste in essere, anche su siti on line e trasmessi da emittenti locali nell'isola di Ischia.

Il tutto senza alcuna pretesa di carattere economico teniamo in questa sede, a precisare.

Vista la grande competenza, la cortesia e il notevole bagaglio culturale del poeta Bruno Mancini, e la disponibilità ad aiutarci con il suo contributo di idee e proposte finalizzate alla crescita turistica e culturale della nostra Torrenova e del territorio circostante, il Sindaco lo nominò nel corso dello scorso anno esperto a titolo gratuito dell'Amministrazione Comunale per la cultura e la promozione turistica.

E' in tale periodo che nacque la volontà comune di proporre il gemellaggio con la Città di Ischia al Mancini tanto cara.

E' stato lui a metterci in contatto con gli amministratori della Città di Ischia i quali si sono mostrati felicissimi di tale iniziativa e ci hanno invitato a porla in essere in tempi anche brevi, evidenziando come essi siano già gemellati in Sicilia con il Comune di Leni (Salina) nelle Isole Eolie.

E' evidente che noi non possiamo minimamente paragonare il nostro paese alla Città d'Ischia che è famosa in tutto il mondo per la sua incantevole bellezza, perla turistica italiana che insieme a Capri e alla Costa Amalfitana tutti ci invidiano.

Noi abbiamo solo un umile ma grande desiderio, quello di crescere in un contesto turistico capace di sfruttare il nostro territorio in tutte le sue componenti climatiche, paesaggistiche, archeologiche e culturali, ancora poco conosciute ma di grande valore, cercando di avere come punto di riferimento per la nostra crescita la città di Ischia.

Non possiamo però in questa nostra fase storica non fare riferimento ad un territorio più vasto che comprende Torrenova, San Marco d'Alunzio e i paesi limitrofi, oltre al meraviglioso Parco dei Nebrodi come più appresso evidenzieremo.

Siamo grati a Enzo Salvia, a Bruno Mancini e alla Città d'Ischia, per la attenzione rivolta al nostro paese, e siamo oggi entusiasti di questo importante gemellaggio che tanto ci inorgoglisce.

Sarà anche da stimolo per far si che la nostra Torrenova possa restare indenne da sacchi edilizi e da cementificazione selvaggia,.

E se riusciremo a conservare il nostro territorio in maniera dignitosa impegnandoci per la sua crescita, conservando e valorizzando i nostri beni, ogni sogno, come quello odierno, sarà più facile da realizzarsi.

I rapporti di amicizia tra gli isolani siciliani e quelli di Ischia sono testimoniati dalla storia dei fratelli Sanfilippo di Leni, uno dei quali morì in Ischia dopo aver apportato grandi benefici alla viticoltura dell'isola grazie all'utilizzo dello zolfo quale disinfettante per prevenire la distruzione dei vigneti. Da qui la motivazione del gemellaggio con l'Isola di Leni voluta da Ischia quale ricompensa per il mancato pagamento ai Fratelli Sanfilippo da parte degli Ischitani per il lavoro svolto nell'isola.

Anche il celebre scrittore catanese Giovanni Verga era innamorato dell'isola d'Ischia tanto che quando ebbe la notizia di un terremoto disastroso che colpì Casamicciola (uno dei Comuni dell'isola) nel 1883 le dedicò una novella... "Quando giunse la notizia del disastro che aveva colpito Ischia mi parve di rivedere l'isoletta, quale mi era sfilata dinanzi agli occhi attraverso gli alberi del battello a vapore, in una bella sera d'autunno..... (Novelle sparse, Verga)

Ma ciò che maggiormente ci fa sentire vicini a questa isola sono i comuni aspetti climatici, alcuni tratti paesaggistici e archeologici, alcune usanze anche religiose, come pure la presenza di alcune colture comuni.

Entrambe posizionate nel Mar Tirreno godono di un clima particolarmente mite.

La particolare formazione a cono dell'isola d'Ischia con il Monte Epomeo al centro, e la posizione geografica dell'isola nel Mar Tirreno centrale, favoriscono un clima mite anche nei periodi invernali con frequenti cambi climatici, a volte anche nella stessa giornata. I venti predominanti variano in base alla stagione: in inverno sono il libeccio, il ponente-libeccio e lo scirocco. I venti predominanti invece in estate e in primavera sono la tramontana ed il grecale.

Come i venti anche l'umidità varia in base alla stagione: in inverno, in presenza di libeccio e scirocco e quindi con piogge frequenti l'umidità media è del 63%, tuttavia nelle giornate con venti dei quadranti settentrionali l'umidità si riduce sensibilmente come anche in primavera.

Inoltre da Torrenova si può ammirare uno dei più bei tramonti sul mare di tutta la penisola, analogamente a quelli visibili da Ischia.

Grande importanza per i nostri due territori ha avuto l'agricoltura, specie quella legata alla produzioni degli agrumi, ed in particolare al limone.

Per quanto riguarda i limoni di Ischia pare che la particolarità che li distingue dagli altri limoni, sia dovuta al fatto che come frutto si presenta piuttosto grosso, dal sapore poco acre e con la parte bianca molto spessa, dalla quale deriva il termine "e pane" ossia di pane.

Fino a qualche anno fa il limone, sia per Ischia che per Torrenova, era considerato un agrume di cui si sfruttava solamente il succo per condire cibi salati e dolci. Oggi non più, del limone non si butta via nulla.

Le bucce, infatti, si usano per preparare un liquore molto apprezzato: il Limoncello. Alcune varietà, come i limoni di Ischia, ben si prestano a tale lavorazione.

Riguardo alla origine, il primo agrume a giungere nel Mediterraneo fu il Cedro. Probabilmente i Romani importarono i primi limoni dall'Oriente attraverso il Mar Rosso, ma la loro diffusione sulle coste mediterranee fu operata da Arabi e Crociati.; al genere Citrus appartiene il Cedro (*Citrus medica*) da cui pare derivi il limone (*Citrus limon*). Il limone ha esigenze di calore maggiori rispetto al mandarino e all'arancio ma non ama i climi tropicali a caldo-umido dove resistono meglio le Lime; per questa ragione è perfettamente a suo agio nel bacino del Mediterraneo. In Campania, e quindi a Ischia, come pure in Sicilia e in particolare a Torrenova, la limonicoltura è antica, le cultivar dominanti sono tre: "Femminiello", "Monachello", "Interdonato". Il primo tipo, il "Femminiello", ha una bella prerogativa: la Rifiorienza; ciò permette di avere più fruttificazioni durante l'anno con caratteri diversi. La prima fioritura è a marzo, che darà frutti nel tardo autunno e nell'inverno successivo, saranno molto succosi e avranno il nome commerciale "Marzano".

La fioritura principale è da metà aprile a metà maggio, da questa si otterranno i "frutti invernali" a partire da fine settembre-ottobre fino a marzo e sono chiamati commercialmente "primofiore". A fine maggio primi di giugno: la pianta continua a fiorire da questa terza fioritura nasceranno limoni spesso uniti a grappolo, denominati "maiolini" o "biancucci" per via della loro colorazione giallo pallido.

Dalla fioritura di luglio-agosto si possono ottenere i "verdelli" i cui frutti si raccolgono in estate. Se l'autunno si presenta mite la pianta fornisce una quinta fioritura dalla quale avranno origine i "bastardi" o "codoni".

Analogamente a quanto accadeva a Ischia anche nel nostro territorio le qualità astringenti del limone venivano sfruttate dalle nostre donne per mantenere la pelle priva di impurità e ben levigata. La cura di bellezza consisteva nel mescolare all'acqua del catino succo di limone, e con questa si detergevano il viso. Una miniera di salute da sfruttare quotidianamente.

I limoni vengono molto usati sia per fare il famoso limoncello (anche a Torrenova abbiamo avuto fino a pochi mesi fa 2 aziende che lo producevano) sia per molte ricette dolci e salate e per la commercializzazione dei prodotti derivati.

Ischia è famosissima per un particolare metodo di allevamento dei conigli detto "in fossa" con conseguente ricetta tradizionale del "coniglio all' ischitana"

Con questa tecnica d'allevamento un tempo gli agricoltori scavavano dei fossi nel terreno, di circa 2 metri di profondità, dove riponevano le erbe ricavate dalla pulizia dei campi. In questi fossi venivano poi collocati i conigli che, come loro abitudine, scavavano subito delle tane laterali per andare a nascondersi.

L'erba riposta nelle fosse serviva loro da alimentazione.

La scelta di allevare il coniglio poi si spiega, molto semplicemente, con la velocità dei tempi di riproduzione e accrescimento dell'animale, tanto che nel 1500 era già la specie più allevata nei poderi ischitani.

Anche a Torrenova in un recente passato si sono allevati conigli in alcune grandi proprietà recintate dove essi vivevano e si riproducevano allo stato brado.

Esiste tra l'altro una intera contrada, quella del Serro Coniglio dove un tempo migliaia di conigli vivevano liberi ed in quella zona si riproducevano.

Oggi se ne incontrano ancora, ma in numero molto limitato anche a causa del danno ambientale che è stato provocato dalla coltivazione di una grande cava.

Tipico dal punto di vista culinario, nella nostra zona, è il coniglio in agrodolce.

Riguardo alle tradizioni religiose anche Torrenova, così come Ischia, per la propria festa della Madonna del Mare dell'ultima Domenica di Luglio, conserva l'abitudine della processione con le barche, simile per alcuni aspetti alla festa di S. Anna di Ischia del 26 luglio.

Quella Ischitana è una manifestazione folcloristica con sfilata di barche addobbate nel tratto di mare tra il Castello e gli Scogli di S. Anna.

Grandi barche, o meglio zattere, allestite con particolari scene allegoriche, danno vita a una gara, il Palio di Sant'Anna.

La festa, come avviene anche a Torrenova, si conclude con uno spettacolo di fuochi artificiali.

Mentre Torrenova attualmente si caratterizza per un flusso turistico limitato al periodo che va dalla prima decade di luglio alla seconda decade di agosto, l'isola di Ischia può vantare invece un notevole sviluppo turistico durante tutto l'arco dell'anno.

L'isola di Ischia ha terreno generalmente molto fertile; le colture sono fittissime; nella zona costiera prevalgono il vigneto e poi l'uliveto e gli alberi da frutta (compresi gli agrumi), nell'interno i cereali; sulla costa settentrionale e di nord-ovest si succedono per vaste aree gli orti e i giardini. I vini bianchi e rossi d'Ischia sono largamente esportati.

Altra notevole attività è quella della pesca;

Ischia è il "luogo" per eccellenza per la storia della coltivazione della vite in Italia.

Per quanto riguarda il modo di coltivare e gestire la vigna, paradossalmente oggi si rischia di perdere le tracce a causa di una marginalizzazione sempre più grave della viticoltura stessa.

D'Ascia riporta nel 1867 che ad Ischia si coltivavano moltissime varietà fra le quali Agrilla, Biancolella, Catalanesca, Codacavallo, Coglionara, Fragola, Lentisco, Lugliese, Malvasia, Moscatella, Nocella, Pane, Sanfilippo, Sorbisgno, Zibibbo alcune, quali Fragola, Malvasia e Zibibbo sono comuni ad altre zone dell'entroterra campano e verosimilmente sarebbero state introdotte sull'isola in seguito alla comparsa dell'oidio del 1850. Oggi molte di queste non sono più coltivate né rintracciabili in vigneti storici, mentre altre hanno preso piede come, oltre a Biancolella e Forastera considerate oggi le regine della viticoltura isolana.

Un altro dato oggettivo è importante ricordare: nel 1943 Acquaviva riporta una viticoltura isolana estesa per 2393 ettari, nel 1962 D'Ambra rileva una contrazione a 2253 ettari ma il Censimento del 1990 indica solo 900 ettari. per arrivare a quello del 2000 che testimonia la marginalizzazione di cui sopra con soli 306 ettari di vigneti, baluardi verso l'abbandono oggi forse messo in discussione dall'impegno di pochi ma attenti vignaioli.

Anche Torrenova, pur non possedendo vere e proprie aziende legate alla viticoltura, mantiene delle discrete produzioni di vite, grazie alla passione di piccoli e grandi proprietari terrieri che garantiscono però soltanto il fabbisogno delle famiglie.

Ottima la qualità dello zibibbo e dell'uva Italia.

L'olivo o ulivo, è un'altra pianta presente sia a Ischia che a Torrenova.

Pianta arborea, sempreverde e assai longeva, considerato l'albero-tipo del clima mediterraneo, le cui radici lunghe e robuste si adattano bene a terreni aridi e superficiali.

Torrenova mantiene tutt'oggi una buona produzione di olio grazie a diversi frantoi tutt'ora operanti nella zona, che provvedono attraverso la raccolta delle olive provenienti dalle proprietà di piccoli e grandi proprietari terrieri, a produrre ottimo olio extravergine d'oliva siciliano. con notevoli caratteristiche organolettiche quali il colore, il gusto e l'odore.

L'isola d'Ischia era abitata fin dal Neolitico, come dimostrano i vari reperti ritrovati ad esempio sulle alture di punta Imperatore, nella frazione di Panza, nella zona sud-ovest dell'isola.

Il ritrovamento fortuito di muri a secco, avvenuto nel 1989 a seguito di uno smottamento, in località punta Chiarito, avvenuto sempre nella frazione di Panza, ha dato l'avvio tra il 1993 ed il 1995 ai lavori di scavo che hanno permesso il ritrovamento di una fattoria greca tenuta da agricoltori benestanti, come dimostra la buona fattura dei vasi che sono stati rinvenuti ed ha permesso di anticipare lo sbarco dei primi coloni greci di circa venti anni rispetto all'originaria ipotesi, cioè intorno al 790, 780 a.C. età preistorica tracce di contesti abitativi in località Cilento e San Michele (comune d'Ischia), come avanzi di manufatti litici rinvenuti in diversi luoghi dell'isola (Lacco Ameno, Forio...) attestano la presenza dell'uomo nel periodo Neolitico (3500 ca. a. C.).

Più cospicui sono i rinvenimenti di insediamenti umani, su alture naturalmente difese, nell'età del Bronzo: collina del Castiglione (fra Porto d'Ischia e Casamicciola), Monte Vico e Mezzavia (Lacco Ameno), Zaro (Forio) e Sant'Angelo. Periodo Bizantino (476-1100)

I ritrovamenti archeologici hanno accertato la presenza di impianti di fabbriche di terrecotte ("ceramica bizantina"), di qualche officina metallurgica. Pur tuttavia, il paesaggio ischitano dovette essere soprattutto rurale, pressappoco come nel periodo romano, con insiemi frammentari di proprietà che prendevano la denominazione di "fondo", seguito dal nome del proprietario, "vico", "luogo", "villa", "casale"..., di cui restano tracce nella toponomastica attuale.

I proprietari, in questo periodo, erano la Chiesa e cittadini napoletani.

A Torrenova tra i monumenti di epoca bizantina segnaliamo la Chiesa di San Pietro in Deca detta "U Conventazzu".

Gli antichi abitanti della zona chiamavano così la contrada e i ruderi di un' antichissima chiesa bizantina.

L' edificio si presenta come una delle più importanti tracce dell'architettura bizantina, a pianta ottagonale, con la cupola circolare.

Camillo Filangeri, nel 1984, ipotizza che l'edificio potesse essere un monastero basiliano e rinviene, nella muratura, una moneta d'oro siracusana risalente al regno di Michele II l'Amoriano, imperatore di Bisanzio.

Ulteriori studi e scavi archeologici effettuati dall'Università di Vienna negli anni Duemila, hanno svelato le mura di un'ulteriore chiesa normanna, nonché l'abside di un edificio ancora più antico.

Inoltre, numerosi rinvenimenti di ossa d'animali, sepolture e ceramiche nordafricane hanno datato l'insediamento umano nella zona già al IV-VII sec. a. C.

Di recente, questa amministrazione comunale, nell'intento di valorizzare e salvaguardare il prezioso bene, a proprie spese, ha eseguito su precise indicazioni del Sovrintendente ai BBCC di Messina un' accurata pulizia della cupola e un totale diserbamento con asporto di tutto il materiale accumulatosi nel tempo intorno alla cupola.

Nelle vicinanze si trovano diverse interessanti zone archeologiche con resti di un ponte medievale (località Valle del Rosmarino), reperti dell'età del rame, resti di una fattoria romana del II-III secolo a.C. e le grotte abitate già in età neolitica presso la Rocca di Scodonì con l'omonima grotta, analogamente ai primi insediamenti umani dell'Isola di Ischia.

Questi primi insediamenti umani, nel territorio di Torrenova, sembrerebbero risalire più precisamente al Paleolitico superiore, poichè, all'interno e nell'area antistante sono stati trovati manufatti litici e frammenti ceramici appartenenti all'età del Rame e più precisamente alla cultura di Piano Conte.

In essa sono state ritrovate prove di insediamenti umani ed animali, compresi i resti di elefanti risalenti a quel periodo.

Sin dall'anno mille, in particolare lungo le coste del Regno di Napoli, sorse l'esigenza di costruire "osservazioni fortificate" contro gli attacchi sempre più numerosi dei corsari provenienti da Oriente. Sul piano ideologico tali attacchi assecondavano una politica di espansione dell'Islam a Occidente. In realtà a prevalere era la volontà predatoria a mezzo di saccheggi e massacri. Il sistema delle torri di Forio rispondeva alla necessità di difendersi da questi attacchi.

Lo sviluppo totale della linea di costa è di 34 km.; lungo il litorale, e specialmente nella sezione occidentale, si succedono numerose torri erette per vedetta e per difesa contro i corsari, da cui la popolazione dell'isola fu gravemente danneggiata.

Anche Ischia quindi come e molto più che Torrenova, è caratterizzata dalla esistenza delle Torri Saracene:

Torrione; Torre di Scaro; Torre della Spiaggia; Torre Quattrocchi; Torre Casa Patalano; Torre Costantina; Torre di Cigliano; Torre del Cierco; Torre di Milone; Torone; Torre di Nacera; Torre di Baiola; Torre di Casa D'Ascia;

Torre della Cornacchia. Queste le torri di Forio "la Turrita", il comune dell'isola d'Ischia con il maggior numero di "osservazioni fortificate" per difendersi dagli assalti dei saraceni.

"Oggi che queste torri – parafrasando il D'Ascia - sono rimaste a "monumento della storia", accomodate a dimora privata con la sola eccezione del Torrione eletto a museo civico del comune di Forio, restano la bellezza del centro storico di questo paese adagiato sulla costa ovest dell'isola e la curiosità intellettuale per anni difficili e violenti in cui la popolazione dell'isola d'Ischia si difendeva con onore, con "quel coraggio – seguendo sempre il D'Ascia – che solo ispira il gran pericolo" e che ancora oggi è uno dei tratti caratteriali più evidenti del fiero popolo ischitano."... fiera che auspichiamo possa nel tempo rifiorire nella nostra popolazione che rispetto ad un tempo ha avuto una mescolanza con le popolazioni dei paesi vicini anche montani per un fenomeno di migrazione verso la costa.

La dislocazione delle torri sul territorio obbediva invece ad una diversificazione della strategia difensiva, con una torre principale, il Torrione, eretta lungo la linea costiera, cui spettava il compito di avvistamento e

creazione di una prima linea difensiva, mentre le altre a presidio dei nuclei abitativi avevano prevalentemente funzione di rifugio. La diversa architettura delle torri, alcune a base e struttura circolare, altre quadrata, è invece riconducibile all'evoluzione delle tecniche di costruzione dal periodo angioino a quello aragonese.

Gli aragonesi privilegiavano edifici più bassi e con murature più spesse sul lato esterno, perchè più funzionali alla difesa dall'artiglieria nemica. A tal proposito si notino le differenze, tra la *Torre Quattrocchi*, di fronte la chiesa di Santa Maria di Loreto, la *Torre Casa Patalano*, nella parte vecchia del paese, la *torre di San Vito*, tutte a pianta quadrata, e il su citato *Torrione*, oppure *il Torone*, in via degli Agrumi, invece di forma cilindrica. C'è da dire che la mano dell'uomo ha molto modificato, spesso in maniera sostanziale, l'originaria architettura dei luoghi. Nonostante ciò le torri di Forio conservano il loro fascino, tanto che per il secondo anno il comune, di concerto con la Soprintendenza dei beni culturali di Napoli celebra questi edifici con una manifestazione culturale, *Torri in Festa - Torri in Luce* appunto, che quest'anno si svolgerà dal 22 al 30 giugno. La manifestazione si articolerà con una fitta serie di eventi - mostre fotografiche, concerti di musica jazz, classica, visite guidate, gite in barca, premi di architettura - e interesserà anche i bellissimi Giardini Poseidone.

Anche Torrenova come appresso vedremo si caratterizza per la presenza di diverse torri militari.

San Marco D'Alunzio, di cui Torrenova fu frazione fino al 1984, è uno dei Borghi più belli d'Italia e si trova nel cuore del Parco dei Nebrodi. Situato in cima a una collina, a 540 metri sul livello del mare è soprattutto, città d'arte, ricca di storia ed opere di inestimabile valore, dalle origini molto antiche.

Vi sono: ventidue Chiese, quattro Musei, quattro Biblioteche, un Tempio Greco del IV sec. a.C. dedicato ad Ercole; le pietre di marmo rosso San Marco rivelano la storia delle civiltà che si sono succedute, suscitando notevole interesse culturale ed artistico.

Con la dominazione greca divenne "Alontion", poi "Haluntium" con i Romani; all'epoca di Augusto, fu dotata di un acquedotto e di una cinta muraria a protezione della città. Divenuta "Demenna" con i Bizantini, visse un periodo di splendore e prosperità, sia sotto il profilo culturale che religioso e pregevoli sono gli affreschi di notevole valore presenti nelle numerose Chiese sorte in questo periodo. Gli Arabi, più volte fermati, riuscirono, infine, a conquistare Demenna costruendo una Moschea nei pressi della Matrice. Con gli Arabi, l'agricoltura ebbe un benefico influsso, perché furono migliorati i sistemi di irrigazione, venne introdotta la coltura di gelso e cotone e furono incrementati i commerci. Nel 1061 i Normanni occuparono il suo territorio ribattezzandolo San Marco e Roberto il Guiscardo vi fece costruire un grande castello ben difeso e fortificato ai piedi del quale si sviluppò l'abitato. In questo antico paese, che domina la costa tirrenica da Cefalù a Capo d'Orlando e fino alle Isole Eolie, dopo la fine del Medioevo vennero costruite a Torrenova alcune torri che ancora oggi si possono ammirare. Sembra

che queste costruzioni, avessero una funzione di avvistamento; esse dominavano la costa e servivano per avvistare ed arginare i continui assalti dei pirati provenienti dal mare.

Con la fine delle guerre corsare nel mediterraneo ed il contemporaneo progredire dei sistemi difensivi,

cominciò ad avviarsi un processo di crescita urbana lungo le strade litorali, che portò alla costruzione di villaggi legati alla produzione agricola. In sintesi, la storia di **Torrenova**, per le testimonianze pervenuteci, ci mostra la sudditanza prima e dipendenza poi da **San Marco D'Alunzio**, sino alla sospirata recente Autonomia. Così, il 24 novembre 1984, con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, Torrenova, dopo aver condiviso secoli di storia con San Marco d'Alunzio, ottenne l'Autonomia divenendo così il 108° comune della provincia di Messina.

Torrenova, come detto fu frazione di San Marco d'Alunzio e ad Aluntium, in età greco-romana, a cui il territorio appartenne ed a cui il nostro Comune è fortemente legato da indissolubili rapporti di parentele e dalla comune storia fino al 1984. L'economia di Torrenova è prevalentemente agricola. I prodotti principali sono gli agrumi, gli ortaggi e la frutta.

Le industrie tradizionali sono quelle manifatturiere del pesce e delle conserve alimentari: una zona industriale di origine più recente è situata nella contrada Pietra di Roma che occupa attualmente più un migliaio di persone.

Torrenova deve il suo nome alla presenza nella zona di tre torri militari dislocate in punti strategici erette a partire dal 1400 per l'avvistamento di pirati provenienti dal mare. Esse facevano parte del sistema di avviso delle Torri costiere della Sicilia, costruite su indicazione dell'architetto fiorentino Camillo Camilliani.

La prima è la Torre Cuffari, situata a circa 400 metri dal bivio per S. Marco D'Alunzio, nella omonima contrada, posta alla sponda destra del torrente Favara, serviva come torre di avvistamento per segnalare agli aluntini che la fecero costruire a tal scopo, pericoli provenienti dal mare;

Una torre semplice ed a forma quadrangolare, ad unico ambiente, che si elevava sopra un monolito, la costruzione risale, probabilmente, a 700 anni fa.

L'amministrazione attuale sta cercando di recuperare, per quanto possibile, questa torre che, a causa di eventi meteorologici particolarmente violenti e di varie scosse telluriche è, in buona parte, crollata.

Oggi di essa resta solo un rudere che il Comune sta cercando di acquistare dai privati per riportarla all'antico splendore.

La seconda è la Torre Marco, dal nome del proprietario che la costruì. Serviva per tenere sotto controllo i transiti sul torrente Favara. La Torre Marco anch'essa privata, è ancor oggi in discrete condizioni strutturali pur se necessita di urgenti interventi di recupero conservativo.

Si trova ad est del torrente Favara. La sua forma è quadrangolare con gli spigoli di pietra squadrata ed i muri, di pietrame informe, non ricoperti da intonaco.

Contrariamente allo stile torrario, ha la porta di ingresso a Nord, mentre le aperture, oggi murate, sono nello stile delle torri e quindi aperte per guardare verso il mare. Dalle caditoie, oggi murate, sporgono grosse lastre di pietra su cui dovevano esserci le torrette per il servizio di vigilanza.

La terza ed ultima torre, che ha dato il nome al comune, si chiama Torre Gatto, dal nome del proprietario che la fece erigere, e fu chiamata anche Torre Nova, perché la più "nuova" rispetto alle altre in quanto costruita per ultima.

Principalmente venne edificata per la difesa e il controllo del nucleo urbano insediatosi nei pressi della torre. E' tutt'oggi in buone condizioni strutturali. Prende nome da un precedente proprietario soprannominato "il Gatto". È detta anche Torre Nova, da qui il nome del paese. Doveva avere soltanto un'importanza difensiva locale. È una bellissima torre tardo cinquecentesca fornita di una propria dignità stilistica; ha la pianta prossima al quadrato, emergente nei suoi due piani al di sopra di un basamento.

Lo stato di conservazione è perfetto sia globalmente che nei particolari.

Le suddette sono torri a pianta quadrata.

Altre due torri, entrambe crollate, una pianta quadrata e l'altra, a pianta circolare erano parte integrante dell'antico Castello di Pietra di Roma del XVIII secolo (il Fondaco di Pietra di Roma).

L'edificio consta di un corpo antico addossato ad un masso isolato, su cui è l'avanzo di una torre circolare sfigurato da nuove costruzioni, e di un corpo regolare che rappresenta un bel esempio di costruzione sei - settecentesca. Esso fu un uno Stazio Romano o meglio una stazione di posta romana, trasformata poi, nei secoli, in un Castello. Le prime notizie del castello di Pietra di Roma si hanno intorno al XVIII secolo per mano di Antonino Meli. Durante la dominazione araba esso era un presidio militare, mentre sotto i normanni diventava posto di controllo per l'attività cantieristica.

Fu utilizzato anche come "trappeto", poi officina per cuocere la cannameli e infine stazione posta - Ancora oggi di proprietà di diversi privati, purtroppo si trova in forte stato di degrado e a rischio di crollo.

Al Fondaco era collegato con la attuale statale 113 l'acquedotto romano cinquecentesco del quale oggi restano parti ancora integre.

Sempre per quanto concerne le bellezze architettoniche quindi, anche Ischia è caratterizzata dalla presenza di un bellissimo acquedotto costruito nel 1590 per ovviare alle carenze di acqua potabile che aveva il Comune di Ischia:

Si tratta dell'antico acquedotto del Buceto, noto anche come "i Pilastrì", che si incontra percorrendo la strada che collega il Comune di Ischia Porto a quello di Barano, la sagoma dell'acquedotto richiama alla mente una costruzione di epoca romana ed infatti, questo acquedotto, dagli ischitani, viene chiamato anche "Acquedotto Romano".

"Acquedotto romano" comune quindi anche alla nostra Torrenova, seppur si tratti di opere costruite in epoche molto diverse.

Torrenova, contrariamente a Ischia, non ha mai avuto problemi di acqua potabile come testimoniano le numerose fontane pubbliche, tanto che ancora tramite la medesima fonte del Favara rifornisce il Comune di capo d'Orlando.

Alla luce di quanto sopra esposto,

Il Consiglio Comunale, nella sua sovranità, decide di proporre e votare il seguente documento :

PREMESSO

- CHE lo Statuto del Comune di Torrenova prevede tra i propri principi fondamentali lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Torrenova ispirandosi a valori ed agli obiettivi della Costituzione;
- CHE è obiettivo di questa Amministrazione il rafforzamento del dialogo tra i cittadini italiani, dell'Unione Europea e con i popoli di tutte le nazioni, allo scopo di favorire l'emergere di una cittadinanza attiva e partecipativa;
- Che il Comune di Torrenova al riguardo favorisce l'instaurazione di rapporti di gemellaggio tra la propria Comunità e quella di altri paesi o città, italiani o di nazioni diverse quale strumento di :
 1. Solidarietà, conoscenza e comprensione tra o popoli
 2. Sostegno e difesa della pace, dei principi di libertà e democrazia;
 3. Cooperazione ed integrazione sia tra culture e civiltà affini per origini storiche e tradizioni, quanto diverse;
 4. Sviluppo ed affermazione di progresso civile, economico e sociale attraverso il continuo scambio di esperienze.

DATO ATTO:

- Che con nota prot. n° 9620 del 21/08/2013 (che si allega alla proposta) il Sindaco del Comune di Torrenova informava il Sindaco del Comune di Ischia della volontà di procedere alla formalizzazione di un gemellaggio tra le due comunità di appartenenza;
- Che il Sindaco di Ischia esprimeva il proprio accoglimento all'ipotesi formulata dal Sindaco di Torrenova;
- Che dai contatti intercorsi, in particolare, si è verificato l'interesse reciproco a perseguire e sviluppare rapporti di amicizia e cooperazione utili alla realizzazione di un progetto di gemellaggio tra le due comunità. Ciò con l'intento di rinsaldare, da un lato i legami storici e paesaggistici e dall'altro di approfondire la conoscenza dei contesti storico culturali, economici e sociali di appartenenza, gli scambi e la collaborazione secondo modalità da definirsi in apposito patto di amicizia e gemellaggio avvalendosi del contributo del costituendo comitato per il gemellaggio tra le due città;

CONSIDERATO il valore costruttivo che futuri e più intensi scambi tra il Comune di Torrenova ed il Comune di Ischia possono apportare, nei rispettivi contesti socio culturale, economico/turistici ed altresì istituzionali;

DATO ATTO

- CHE l'art.6 comma 7 L.131/2003, si limita a quantificare solo l'ambito delle attività internazionali degli enti subregionali, nel quale il gemellaggio è compreso come attività di mero rilievo internazionale;
- CHE pertanto non risultando il gemellaggio tra comuni a livello infranzionale oggetto di disciplina normativa, ai sensi del presente provvedimento, la scelta comporta esercizio da parte del Comune, della funzione di promozione dello sviluppo quale ente rappresentativo della collettività ai sensi dell' art. 3 comma 2 del D.Lgs 267/2000 e si concreta in una intesa, allo stato non patrizia, di collaborazione, per tempo illimitato, fra i due Comuni, finalizzata all'organizzazione di iniziative da definirsi periodicamente, qualificate dalla natura di scambio di esperienze e dalla attivazione di relazioni di natura sociale, culturale, turistica, commerciale, economica, secondo le modalità da definirsi dal comitato di gemellaggio, organismo di prossima costituzione e dirette dal Comune di riferimento con l'utilizzo delle risorse di volta in volta messe a disposizione o reperite con forme di auto finanziamento;

RITENUTO pertanto di procedere attraverso un formale atto di gemellaggio che preveda un programma di scambi e di iniziative tra il Comune di Torrenova ed il Comune di Ischia che verranno di volta in volta deliberati dagli organi competenti e che in sintesi potranno così concretizzarsi:

- Favorire il senso di amicizia e collaborazione su ogni aspetto della vita sociale e culturale dei due Comuni;
- Sostenere lo scambio di esperienze anche tramite l'organizzazione di feste, manifestazioni, attività culturali e ricreative;
- Organizzare scambi tra le istituzioni scolastiche e le realtà associative delle rispettive comunità;
- Favorire scambi di natura turistico culturali ed economico professionali;
- Favorire scambi tra associazioni culturali e del volontariato per la realizzazione di incontri musicali, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, conferenze e convegni al fine di favorire la presa di coscienza del contrasto culturale che caratterizza le due realtà sociali e promuovere il processo di integrazione Europea;
- Favorire scambi tra associazioni sportive per l'organizzazione di competizioni in varie discipline, iniziative che rappresentano un fattore di unione e di pace tra i giovani;

RITENUTO, altresì, che ai fini di perfezionare il gemellaggio tra i due Comuni ed allargando ad altri Enti Locali, si procederà, successivamente, alla formale costituzione di apposito "Comitato per il Gemellaggio" che veda presenti oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, anche soggetti rappresentativi della comunità locale ed in particolare dei settori associativi, scolastici, professionali ed economici al fine di realizzare un effettivo coinvolgimento della cittadinanza all'importante iniziativa;

RICHIAMATO il Documento preparatorio per l'instaurazione di un rapporto di Gemellaggio tra il

Comune di Torrenova ed il Comune di Ischia su riportato, redatto dagli Assessori ai Beni Culturali e al Turismo Sport e Spettacolo

CON voti _____ favorevoli dei consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti:

1. Di approvare l'iniziativa e sottoscrivere un accordo di gemellaggio istituzionale tra il Comune di Torrenova ed il Comune di Ischia da sancirsi attraverso una cerimonia ufficiale, con giuramento di un patto di amicizia e gemellaggio allo scopo di intrattenere, per i motivi ampiamente esposti in narrativa, rapporti di collaborazione e di reciproca amicizia attraverso un programma di scambi ed iniziative tra i due Comuni, che verranno di volta in volta deliberati dagli organi competenti e che in sintesi potranno così caratterizzarsi:
 - Favorire il senso di amicizia e collaborazione tra le rispettive Comunità;
 - Promuovere iniziative di scambio e collaborazione su ogni aspetto della vita sociale e culturale dei Comuni;
 - Sostenere lo scambio di esperienze anche tramite l'organizzazione di feste, manifestazioni, attività culturali e ricreative;
 - Organizzare scambi tra le istituzioni scolastiche e le realtà associative delle rispettive Comunità;
 - Favorire scambi di natura turistico culturali ed economico professionali;
 - Favorire scambi tra associazioni culturali e del volontariato per la realizzazione di incontri musicali, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, conferenze e convegni al fine di favorire la presa di coscienza del contrasto culturale che caratterizza le due realtà sociali e promuovere il processo di integrazione Europea;
 - Favorire scambi tra associazioni sportive per l'organizzazione di competizioni in varie discipline, iniziative che rappresentano un fattore di unione e di pace fra i giovani;
2. Di impegnare il Comune di realizzare ulteriori collaborazioni ed accordi con altre realtà ed istituzioni nazionali ed internazionali per sviluppare la conoscenza reciproca e la condivisione di conoscenze ed esperienze utili per la Comunità;
3. Di promuovere la formalizzazione di un apposito "Comitato di Gemellaggio" aperto ad ogni contributo e sensibilità, il più possibile rappresentativo della socialità comunale, con funzioni operative, incaricato l'individuazione dei nuovi partners, della realizzazione pratica delle

azioni utili ad alimentare il gemellaggio stesso con il compito, altresì, di coordinare il programma di gemellaggio e di farsi promotore presso la cittadinanza di un'azione di informazione e comunicazione delle varie iniziative che verranno intraprese

4. Di demandare alla Giunta Comunale ed agli uffici comunali di competenza ogni successivo atto volto a meglio definire il gemellaggio in oggetto anche in merito alla costituzione del "Comitato di Gemellaggio"

INOLTRE

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con _____ voti favorevoli, resi dai consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

-dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 18/08/2000, n° 267.

Torrenova, li 11-4-2014

1. PROPONENTI





Prot. n. 27301

Ischia 13.11.2013

COMUNE DI TORRENOVA
Prot.0003889 - 31.03.2014
CAT. I CLASSE 5 ARRIVO



AL SINDACO DEL COMUNE DI TORRENOVA (ME)

Dott. Salvatore Castrovinci
Via B. Caputo - 98070 - Torrenova (ME)
protocollo@pec.comune.torrenova.me.it

OGGETTO: Gemellaggio – Comune di Torrenova – Comune di Ischia.

Gentile Sindaco,

la tua proposta è bellissima e ci entusiasma. Certi che lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della nostra Comunità possa realizzarsi solo attraverso il rafforzamento del dialogo con altre comunità, favoriamo l'instaurazione di rapporti di Gemellaggio quale strumento di conoscenza, ma soprattutto di cooperazione ed integrazione tra culture e civiltà affini quanto diverse.

Dai contatti intercorsi tra le nostre Comunità, dei quali ringraziamo il nostro concittadino Bruno Mancini, abbiamo constatato l'interesse reciproco a perseguire e sviluppare rapporti di amicizia e cooperazione utili al perseguimento di un progetto di gemellaggio tra le nostre due comunità con l'intento di approfondire la conoscenza dei nostri contesti storico culturali, economici e sociali, nonché scambi e collaborazioni secondo modalità che definiremo in un apposito patto di amicizia e gemellaggio.

Con l'auspicio che tutto possa definirsi in tempi celeri, rendendoci disponibilissimi ad un incontro da concordarsi nei modi e nei tempi a tutti noi più congeniali, ci attiveremo tuttavia prontamente affinché il Gemellaggio abbia compimento.

Cogliamo l'occasione per inviarti cordiali saluti.

L'ASSESSORE DELEGATO
Dott. Giuseppe Mazzella

IL PRESIDENTE DEL COSIGLIO COMUNALE
Dott. Gianluca Trani

IL SINDACO
Ing. Giuseppe Ferrandino

Stazione di cura, soggiorno e turismo, estiva ed invernale
Via Iasolino, 1 | 80077 Ischia (Na) | Tel. +39 0813333206 | Telefax +39 0813333246
www.comuneischia.it, sindaco@comuneischia.it

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dr. Sebastiano Calcò

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Massimiliano Corpina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Andrea Gaglio



PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 04 GIU. 2014 e vi rimanga per quindici giorni interi e consecutivi

Torrenova, li 03 GIU. 2014

L'Addetto alla Pubblicazione On-Line
Arcofora



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Andrea Gaglio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE DEFINITIVA DEL PROVVEDIMENTO

Si attesta che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni interi e consecutivi dal 04/05/14 al _____.

Torrenova, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Il Segretario Comunale
Dott. Andrea Gaglio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, vista la superiore attestazione di avvenuta pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 3.12.1991, n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003, pubblicata nella G.U.R.S. n° 15 del 04/04/2003.

Torrenova, li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Andrea Gaglio

La deliberazione e' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. 3/12/1991, N. 44.	La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____ tramite
Torrenova, li <u>03 GIU. 2014</u>	e - mail _____ Torrenova, li _____
Il Segretario Comunale F.to Dott. Andrea Gaglio	Il Responsabile dell'Area Amministrativa

La presente copia di deliberazione del Consiglio comunale è conforme all'originale.

Torrenova, li 03 GIU. 2014



Il Segretario Comunale
Dott. Andrea Gaglio